Lunedì 29 Luglio 1895 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XIX — N. 179.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre . . . » 12, trimestre . . . » 6, mese . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LE BENEMERENZE DELLA MAGGIORANZA MINISTERIALE

Eccoci all'ultima settimana dei lavori parlamentari. Per affrettarne la fine, ieri, domenica, la Camera tenne seduta straordinaria; e se le Opposizioni non vorranno spingere all'estremo una resistenza ormai inutile, prima delle vacanze si avranno approvati tutti i bilanci.

Accontentiamoci di questa regolarità materiale, dopo tante irregolarità del Potere legislativo ne' suoi rapporti col Potere esecutivo. E se, per conseguirla, parecchi Oratori dovranno rinunciare a discutere, non mancherà loro a novembre l'opportunità di rifrescare certe quistioni. Per questa volta, pur ammessa la possibilità di raddrizzamenti ed immegliamenti, ci appaghi lo avere l'approvazione di tutti i bilanci senza verun bisogno di esercizio provvisorio.

Il che noi attribuiamo a merito della Maggioranza ministeriale, ferma nel proposito di resistere a tutte le insidie delle Opposizioni. Nè già per entusiasmo verso Crispi e Colleghi, bensì perchè, dopo cotanto sconvolgimento d'ogni cosa, bisogno supremo si aveva di rimettersi in carreggiata. Quindi senza tante sofisticherie, senza abbandonarsi al prurito di ritenere erronea ogni proposta de' Ministri pel piacere di combatterla, e, per quanto fu possibile, pur cercando opportuni emendamenti, si è potuto compiere, se non altro, quel *programma ristretto* che il Governo aveva giudicato indispensabile.

E oggi lo diamo compiuto, poichè, malgrado manchi l'approvazione de' due più importanti bilanci, quello degli Esteri e quello dell'Interno, notizie concordi ci fanno pronosticare *sedute emozionanti* sì, ma non a segno da condurre a qualsiasi crisi.

E quand'anche nessun altro merito spettasse alla Maggioranza ministeriale, si avrà quello della fermezza contro le accuse e le ingiurie de' più focosi avversarii. Ed il Paese, del cui sentimento quasi generale la Maggioranza è interprete fedele, le sarà grato. Oggi conveniva agire a questo modo per rintuzzare l'orgoglio de' sovvertitori e sventare insidie e minaccie partigianesche. Più tardi, cioè quando si discuterà alla Camera *obbiettivamente*, e non già per artificio di demolizione e per odio ad un Ministro; più tardi, anche la Maggioranza ajuterà con sobria ed assennata discussione il lavoro legislativo. Non più la si dirà di facile contentatura, e servile al Potere; bensì acuta ed arguta nello sviscerare l'intima ragione d'ogni schema di Legge. Ma per questo breve e faticoso scorcio di Sessione, conveniva che la Maggioranza tenesse il contegno di cui or le diamo lode, e che la rese benemerita verso il Governo e verso il Paese.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 27. — Presiede FARINI.

Si discute il bilancio della pubblica istruzione.

Rossi A., accenna al disagio in cui si trovano le Università italiane perchè refrattarie allo spirito tecnico moderno; e alla necessità di dare un carattere più spiccatamente professionale alle scuole tecniche, sostenendo che l'insegnamento ed i programmi debbono essere semplificati.

Pecile. Loda il ministro per il suo concetto di istituire una Facoltà universitaria agraria. Stima gli studi classici; ma vuole che siano sviluppati ed incoraggiati anche i tecnici.

Si rimanda a domani la continuazione.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27. — Antimeridiana.

Presiede il vice-presidente CHIMIRRI.

Approvansi alcune leggi — tra le quali quelle sulla leva 1875 emendata dal Senato — e si continua la discussione generale del bilancio degli esteri.

Notevole una dichiarazione di Blanc, che le nostre relazioni con la Russia sono ottime.

Tutti gli oratori che parlano in questa seduta sono favorevoli alla politica del Governo e massime alla triplice alleanza che chiamano una necessità storica, massime per opporsi alle invasioni panrusse; e alla unione con l'Inghilterra.

Seduta pomeridiana — Pres. VILLA.

Dopo svolgimento di interrogazioni relative alla Sicilia, si convalida l'elezione contestata di Lacedonia nella persona di Luigi Capaldo.

Boselli e Sonnino espongono il lavoro di coordinamento del disegno di legge sui provvedimenti finanziari. E' approvato.

Si discute quindi il Bilancio della Marina.

Nessuno essendo iscritto a parlare sulla discussione generale, si passa ai capitoli, e tutti si approvano, senza discussione.

Rizzo prima che si voti il bilancio, crede che la Camera debba constatare con sentimento di legittima compiacenza l'ammirazione con cui la nostra flotta fu accolta in Germania e in Inghilterra (*Approvazioni*).

Morin ringrazia a nome dell'armata, assicurando che essa, così com'è sensibile a tali elogi, saprà dimostrarsi meritevole dell'affetto del Parlamento (*approvazioni*).

Si approvano anche due leggi relative al bilancio della Marina.

Dopo il bilancio della Marina, si inizia la discussione del bilancio delle finanze, e se ne approvano tutti i capitoli e l'insieme della spesa in l. 192,967,061 02

Discutonsi quindi i provvedimenti relativi al personale del Genio civile; e se ne approvano con brevi discussioni, tutti gli articoli.

Il Presidente proclama la votazione sulle leggi discusse:

Provvedimenti di Finanza e Tesoro, favorevoli 176, contrari 58. Approvati. — Bilancio della Marina, favorevoli 182, contrari 38. Approvato. — Bilancio della spesa min. finanza, favorevoli 172, contrarii 42. Approvato. Leva di mare nati 1875 favorevoli 182, contrari 39. Approvato. Personale del Genio Civile favorevoli 177, contrarii 39. Approvato.

Seduta del 28 — Presiede CHINAGLIA

Svolgonsi alcune interrogazioni, tra altre, una del Pascolato, intorno all'applicazione dell'art. 41 del R. Decreto 10 novembre 1890 ed all'esecuzione della sentenza della 4.a Sezione del Consiglio di Stato relativa agli aggiunti giudiziari.

Calenda risponde che appena la Corte di Cassazione si sarà pronunziata, darà esecuzione alle decisioni della 4.a Sezione del Consiglio di Stato.

Pascolato desidera sapere se il provvedimento si estenderà anche a quelli che, pur trovandosi in identiche condizioni dei loro compagni, non hanno interposto ricorso alla 4.a Sezione, e sarà riservata a questi aggiunti la metà dei posti di giudice o di sostituto, secondo l'art. 41 del decreto 10 novembre 1890.

Calenda si propone di trovar modo di pareggiare a quella dei ricorrenti la condizione dei non ricorrenti, e dichiara che applicherà fedelmente l'articolo.

Discutesi poscia il trattato di commercio col Giappone. Sarà votato domani a scrutinio segreto.

Quindi ha luogo la discussione generale del progetto di legge sul consolidamento dei canoni daziarii.

Luzzatti Luigi fa una dichiarazione: Spera che i provvedimenti finanziari votati rappresentino l'ultimo atto di un regime di fiscalità e il periodo delle riforme, in cima alle quali sta quella della trasformazione dei dazii sui consumi. Svolgerà le proprie idee in proposito, in autunno, davanti agli elettori.

Boselli dichiara che il Governo prepara una generale riforma del nostro sistema tributario, riforma che non può più tardare, ora specialmente che la Camera, approvando gli ultimi provvedimenti di finanza, e stabilmente assicurato il pareggio. Sul dazio consumo si discuterà quando si tratterà della riforma dei tributi sociali.

Chiusa la discussione generale, si approvano gli articoli del progetto, e si stabilisce di tenere domani due sedute.

Le buone qualità resero la Nocera popolare.

L'on. Solimbergo al Canadà.

Nel numero di sabato rilevammo da un telegramma come l'on. Giuseppe Solimbergo fosse stato ricevuto al Quirinale, essendo prossima la sua partenza pel Canadà.

Or essendoci noi rallegrati per questa onorifica destinazione del nostro chiarissimo concittadino, vogliamo riferire dall'*Opinione* in data di sabato l'annuncio più preciso dell'udienza Reale. L'*Opinione* dice:

« L'on. Solimbergo, Console generale d'Italia al Canadà, fu ricevuto, oggi, nelle ore pomeridiane, in udienza di congedo da S. M. il Re, che lo trattenne affabilmente in lungo colloquio, dimostrandogli il suo personale compiacimento e un vivo interessamento per la missione che gli fu affidata ».

E anche del compiacimento del Re noi teniamo conto tra le molte benemerenze dell'on. Solimbergo, che, dopo lunga esperienza nella politica si troverà adesso nel caso di tentarne qualche utile applicazione a vantaggio del l'Italia.

Nel Canadà, per quanto ci diceva l'onorevole amico, non esiste numerosa colonia d'Italiani; ma c'è la probabilità di attivare con quello Stato dell'America del Nord utili rapporti commerciali sinora trascurati. E l'on. Solimbergo, pe' suoi studi statistici-economici, per un suo viaggio alle Indie orientali e per la stessa Rivista a cui da tanti anni dava opera, in certo modo fu indicato al Ministro come il più idoneo a questa speciale missione.

Perchè comprovinciali, ce ne rallegriamo con lui, e gli mandiamo un saluto e ogni migliore augurio. *G.*

Tanto per variare.

Le invenzioni. — Fanno il giro dei giornali due notiziette tali da far venire la pelle di cappone.

Un certo Clair, un francese, avrebbe inventato un fucile elettrico.

Ammazzare la gente per dispaccio: che graziosa invenzione!

L'altra notizia riguarda le macchine infernali. Pare che in alcune officine della libera America si lavori intorno alla confezione di alcuni *cappelli per entusiasmo*, d'un genere abbastanza curioso.

Ecco: il cospiratore partecipa ad una dimostrazione in favore del tiranno. A un certo punto si cava il cappello e lo agita, in segno di festoso delirio. Dal fondo del cappello parte una macchinetta infernale, che pesa 16 once ed ha la forza esplosiva di 80 libbre di polvere.

Corpo di Bacco!

A portare un cappello di questo genere c'è pericolo continuo di... perdere la testa!

Un treno di pellegrini deviato.

Saint Briens, 27. Un treno di pellegrini, provenienti dal pellegrinaggio di S. Anna di Auraj, deviò ieri a Saint Briens. Vi sono dodici morti e 25 feriti, di cui parecchi gravemente.

IL PORTO DI NOGARO.

Il Consiglio dell'industria e del commercio, nella seduta del 23 aprile passato, approvava il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dà parere favorevole alla « proposta classificazione degli interes- « sati nel porto di Nogaro ed al relativo « riparto proporzionale del contributo. »

Come i lettori ricorderanno — almeno quelli che tengono dietro agli interessi economici della Provincia — parecchi consigli comunali si rifiutarono di contribuire il piccolo quoto loro domandato, secondo una classificazione fatta dopo diligenti studi dalla Camera di Commercio.

Relatore presso il consiglio dell'industria fu il deputato nob. dott. Ernesto di Broglio; e crediamo utile riprodurre la esauriente sua relazione, dov'è fatta la storia di questa piccola vertenza:

« Nella seduta del 26 gennaio 1891 il Consiglio dell'industria e del commercio diede voto favorevole per il passaggio del porto di Nogaro, in provincia di Udine, dalla quarta alla terza classe della seconda categoria. In seguito a tale voto si eseguirono le pratiche necessarie per la nuova classifica, ed allestito l'elenco degli enti interessati, si praticarono ai medesimi le notificazioni stabilite dalla legge.

Ricordo che per le disposizioni della legge 2 aprile 1885, numero 3095, incombono allo Stato due quinti delle spese occorrenti per i porti di terza classe di seconda categoria; gli altri tre quinti vanno per giusta metà a carico della provincia e del comune in cui il porto è situato. Al quoto provinciale e comunale concorrono rispettivamente le provincie e i comuni che abbiano interesse alla costruzione, al miglioramento ed alla conservazione del porto.

Dei quattordici comuni inclusi nell'elenco degli interessati, fatto notificare dall'Amministrazione dei lavori pubblici, due soli furono assenzienti senza riserva, gli altri sollevarono opposizioni, sia negando di ritrarre beneficio dal porto di Nogaro, sia reclamando perchè il Consorzio fosse esteso ad altri comuni.

La presentazione di tali reclami rese necessaria una più larga e completa istruttoria, specialmente riguardo al movimento del porto di Nogaro, allo scopo di constatare la quantità, la provenienza e la destinazione del traffico che nel medesimo si verifica.

Queste nuove indagini ebbero per risultato la compilazione di un secondo elenco di enti interessati, nel quale si portava a venticinque il numero dei comuni chiamati nel Consorzio, malgrado venissero esclusi tre comuni compresi nel primo elenco.

Furono eseguite le notificazioni volute dalla legge anche per questo secondo elenco, il quale ottenne il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici e della Camera di commercio di Udine. Ma le opposizioni si ripeterono nella triplice forma di disconoscimento d'interesse, di domanda di maggiore estensione del Consorzio e di rettifica di quota di concorso in proporzione del beneficio ritraibile dal porto.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 29

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE.)

XIV.

— Che avete? disse egli, volendo sostenerla. Da dove venite?

Ella stese il braccio per rispondere:

— Da... là in fondo.

Quel gesto fe' rinculare Stern.

Egli non comprendeva nulla. Allora ella soggiunse, risoluta a finirla:

— Io voleva vedervi con quella donna e quel fanciullo, ebbene, vi ho veduto! Ora...

Stern era colpito da sorpresa e da vergogna. Mai avrebbe egli pensato che sua moglie nutrisse un sospetto...

Ed ella sapeva ed ella aveva veduto!..

Arrossì d'un tratto, e per un momento pensò di negare, ma non l'osò. Sarebbe stata una inutile vigliaccheria; ella aveva veduto! Allora riflettè che sarebbe più degno per tutti e due di venire francamente ad una spiegazione. D'altronde ei pensava: Susanna perdonerà.

— Volete voi ascoltarmi? le disse.

Ella non rispose, mentre se ne stava col capo chino, in attesa, di quanto stava per confessarle il marito.

Ma il suo corpo mal reggeva su sè stesso, ed ella si abbandonò su di una seggiola presso alla finestra aperta.

Stern intimoritosi, ritto innanzi a lei, per difendersi, accusò Lucilla.

Era per aver suo figlio ch'egli l'aveva riveduta, ed ella il tratteneva presso di sè, sotto la minaccia, altrimenti, di ritorgliergielo. Egli soggiunse:

— Ho molto sofferto in causa vostra, e spero che me lo crederete. Voi sapete se la nostra calma e dolce esistenza mi fosse cara. Non aveva vagheggiato che lei. Una fatalità pesa su di noi, Susanna: voi non avete figli. Io ho bisogno di mio figlio, io non posso, io non voglio separarmene: io l'amo!

— Ed io, io pure vi amo! rispose Susanna con istrano accento e che fece trasalire Stern.

Tutta vibrava la passione in quelle parole da lei profferite, guardandolo. Egli vedeva in quei suoi sguardi levati in alto, una preghiera ardente che lo commosse fino in fondo al cuore.

— La mia povera cara donna! disse egli ponendo i suoi ginocchi sul cuscino, che stava appiè di Susanna, — non mi dite che voi mi amate: ciò mi fa male, rendendomi più colpevole. Ditemi che voi mi perdonate!

— E allora? riprese coraggiosamente Susanna, allora voi credete, voi sperate che io potrò vivere così sempre?

Ella fe' un cenno negativo col capo e soggiunse lentamente:

— Io vi renderò affatto libero, Stern, e così non avrete a dividere in due parti la vostra vita. Io me ne andrò.

— E dove ve ne andrete? disse egli, tremante, prendendola per le mani.

Ella proferì a voce bassa:

— Me ne andrò... dove non si piange più. Me ne andrò nella tomba e l'oblio mi ricoprirà!

— Voi! sclamò Stern; tu, mia Susanna?

Egli la prese fra le sue braccia e se la strinse al petto.

— Oh! proseguì egli con voce rotta, sono bene un miserabile per averti fatto soffrire così!

E pianse come un fanciullo e singhiozzò, la fronte piegata sulle ginocchia tremanti della giovane donna.

La sensibilità nervosa di Stern, subitamente ridestatasi dalla disperazione di Susanna, aveva provocato in lui una reazione di tenerezza per lei che gli faceva perfin dimenticare la causa di quella disperazione medesima. In quel momento egli avrebbe fatto, e con sincerità, giuramento di non più rivedere Lucilla. Tuttavia, man mano che andava calmandosi, l'immagine di Olinto gli si riaffacciava e si sentiva così riprombato in quella terribile alternativa o di perdere sua moglie o di perdere il figlio.

Susanna, gli accarezzava la fronte con la mano, e gli andava dicendo:

— Non piangete; non voglio che voi soffriate per me.

— Ma che fare? proferì egli con impeto, che fare? C'è da ismarrir la ragione!... Susanna, voi che siete un'angelo, una santa, soccorretemi, consigliatemi, ditemi quale sia il mio dovere. Ah, come sono crudele: io vi dilano ancora il cuore... Ma no, no, io non posso abbandonare mio figlio, e sono certo di perderlo se...

Si alzò e colpì l'aria col pugno. Un accesso di collera si era impadronito di lui. Egli si scagliava furibondo contro la signora de Gie, le sue volontà indomabili, implacabili... Tutti i suoi rancori si ridestavano contro l'amante altera e dispotica, contro i suoi capricci, le sue passioni. Egli gridava di esserne stanco e faceva voti di potersi sbarazzare di lei per riprendere con gioia la sua vita tenera e calma, presso alla bella schiava di cui aveva indovinato oggi la timida adorazione.

— Se voi lo voleste! diss'ella tutto ad un tratto — e alzando su di lui uno sguardo che esprimeva una inspirazione venutale d'improvviso — oh, se voleste, io potrei, cercherei... sì, sì, Stern, voi potete accordarmi una grazia, non è vero?

— Io? E che posso io accordarvi, disgraziato che sono?

— Lasciatemi intraprendere un'opera, una missione, che io sento di dover compiere. Io potrò: Dio me ne darà la forza. Oh, Stern non possiamo ancora essere felici, tutti!

Egli la guardava, cercando di comprendere.

Susanna proseguì:

— Volete voi permettermi di recarmi... colaggiù?

— Voi! diss'egli spaventato.

— Io! rispose ella con dolce sorriso.

Egli fe' un cenno negativo col capo. Susanna giunse le mani in atto di preghiera.

— Ve ne supplico! E' tutta la nostra speranza... la mia! proferì ella più basso — poichè io non consentirò mai a privarvi di vostro figlio.

— Voi non la conoscete voi! sclamò egli con voce forte. Ella se ne fuggirà via con lui appena voi avrete parlato.

— No, rispose con fermezza Susanna; vi rispondo. Quel che io avrò a dirle modificherà le sue idee. Abbiate fiducia in me, Stern. Lasciatemi tentare questa opera di salvezza. Io vi fo' giuramento di rendervi vostro figlio o di sparire per sempre. Ma a vostra volta, voi dovete promettermi...

Susanna arrossì, non osando finire. Ella rivolse altrove il capo abbassato. Tuttavia ella supplicò con quella sua voce tenera e fioca:

— Promettetemi di non... rivederla innanzi che io vi abbia detto se sono riuscita o no.

— Oh! mormorò Stern, confuso di quella preghiera, io ve lo giuro, Susanna!

E curvandosi, prese le mani di sua moglie, le baciò pian piano con un religioso rispetto.

(Continua).

I comuni che l'Amministrazione dei lavori pubblici dichiara interessati sono i seguenti: Udine, San Giorgio Nogaro, Porpetto, Pordenone, Palmanova, Rivolto, Arta, Sutrio, Codroipo, Latisana, Carlino, Cividale, Tarcento, Palazzolo dello Stella, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Sacile, Spilimbergo, Tolmezzo, Villa Santina, Tricesimo, Comeglians, San Giovanni di Manzano, Paluzza.

Aderirono al Consorzio ed accettarono la quota proporzionale di concorso i soli tre comuni di San Giorgio Nogaro, Carlino, e Palazzolo dello Stella.

Si oppongono tutti gli altri per una o più delle tre eccezioni sovraindicate.

In merito alle quali risulta dall'esame degli atti che per tutti i ricorrenti è destituita di fondamento l'eccezione della mancanza di interessenza. Infatti i prospetti statistici e le informazioni fornite dalla Camera di commercio di Udine provano che all'infuori di Paluzza tutti gli altri comuni inclusi nell'elenco hanno parte diretta nel traffico del porto di Nogaro per merci direttamente importate od esportate in maggiore o minore quantità. E quanto a Paluzza risulta bensì che una parte del legname proveniente dai boschi di quel comune prende la via del porto di Nogaro, dopo di essere stato ridotto in tavole nelle segherie di Sutrio; ma questa lavorazione eseguita in luogo diverso da quello di produzione toglierebbe l'interesse del comune produttore solo nel caso di mancanza di diretta relazione commerciale per mezzo del porto di Nogaro, del che non si dà veruna prova dal comune ricorrente.

Quanto all'eccezione che il Consorzio dovrebbe comprendere un numero maggiore di comuni, è da osservarsi che si tratta di affermazioni vaghe, nude di prova, e che la seconda classificazione degli interessati venne eseguita su dati di fatto offerti dalla Dogana di Nogaro e riferentesi anche a quantità di traffico di già poco rilevanti (quintali 68); cosicchè manca ogni ragione di opportunità di occuparsi di comuni che eventualmente avessero un traffico inferiore.

Rimane l'eccezione ultima, sollevata da qualche comune soltanto, cioè che le quote del concorso nella spesa non sieno attendibili perchè non proporzionate ai rispettivi benefici.

La dizione della legge in proposito è la seguente: le quote a carico di più provincie o di più comuni si ripartiranno in proporzione del beneficio che ognuno di essi ritrae dal porto per dirette relazioni commerciali, tenuto conto del principale dei tributi diretti, della popolazione e della distanza dal medesimo.

L'Amministrazione dei lavori pubblici ha determinato le quote di concorso nella spesa del porto di Nogaro mediante una formula algebrica nella quale entrano come fattori il tributo principale, la popolazione e le distanze. Mancherebbe l'elemento delle relazioni commerciali, ossia il traffico, che è il fondamentale nella legge e sembra quindi desiderabile l'applicazione di una formula più completa. Ma il Consiglio superiore dei Lavori pubblici osserva che la formula adottata per Nogaro è quella medesima costantemente usata per la determinazione delle quote di contributo delle provincie e dei comuni interessati nei diversi porti marittimi e lacuali del Regno.

È il vostro relatore vi prega di considerare che gli studi relativi alla classifica del porto di Nogaro si trascinano ormai da circa cinque anni, che trattasi, almeno per ora, di spese di poca entità, e che alcuni lavori di ristauro sono urgentissimi per ovviare ulteriori deterioramenti del posto e perchè non si accrescano le difficoltà e i pericoli degli approdi. Un nuovo lungo ritardo nella esecuzione di tali opere di assoluta necessità, ne accrescerebbe la misura e la spesa con danno degli interessati ben superiore alle differenze di poche lire nelle rispettive quote, che potrebbero forse verificarsi per calcoli più precisi.

Nulla impedirà che mutandosi le condizioni dei traffici, o diventando grave la spesa, si proceda a qualche modificazione del Consorzio che l'esperienza suggerisse, o si riconosca necessario un più preciso calcolo delle quote di contributo; allo stato delle cose non si ravvisa alcuna seria ragione che giustifichi la ricerca più minuziosa e sottile di piccole eventuali interessenze, o che imponga l'abbandono di quel metodo di valutazione dei rispettivi beneficii che sinora venne costantemente praticato dalla pubblica amministrazione.

Il vostro relatore, crede adunque, onorevoli Colleghi, di potervi proporre di dare voto favorevole alla classifica degli interessati nel porto di Nogaro, che col relativo riparto proporzionale di contributo venne sottoposta al nostro esame (V. *Sub Allegato*).

—

Si tratta, in ogni ipotesi, di somme lievi, che per Udine potranno tutto al più salire a due tre centinaia di lire, e che per altri comuni si riducono a qualche diecina.

Vedi in IV.a Pagina
Sartoria Parigina
Liquidazione Pellicceria.

Le Scuole Elementari allo Stato.

(Continuazione, vedi N. 178.)

Come non vi è imbecille il quale non abbia in tasca una ricetta per risolvere l'intricata questione sociale che da secoli affatica le menti degli scienziati e pesa inesorabile sugli uomini politici; così non vi è cittadino, per quanto umile che non pretenda mettere lo zampino nell'arduo problema alla questione sociale strettamente legato. E' appunto perciò che la scuola, eterna e bistrattata Cenerentola attende invano da lungo tempo quelle riforme che la mettano in grado di compiere la sua grande missione rigeneratrice. Sino a che si riterrà la scuola un istrumento qualunque a servizio di una classe o di un partito, essa non potrà mai assurgere a fattore vero di civiltà e di progresso. L'ideale della scuola non può essere legato alle diverse classi, ai diversi partiti. La scuola si prefigge di affrettare l'evolutivo sviluppo e perfezionamento fisico intellettuale e morale del fanciullo, e per ciò conseguire, ha bisogno di mezzi unici, spediti, efficaci.

La scuola popolare invece com'è attualmente soggetta ai comuni, deve o volente o nolente farsi schiava abbietta o del libero pensatore o del prete, deve a suo massimo danno crearsi dei nemici e causare anzichè l'armonia, la discordia nei mezzi educativi, discordia che pur troppo toglie alle scuole ogni efficacia.

Che cosa dunque possiamo noi pretendere dalla scuola primaria sino a che essa è in mano de' comuni, sino a che è costretta ad accendere un moccolo a Dio ed uno al diavolo, sino a che è costretta — ributtante Girella — a strisciare dinanzi a coloro che sono più forti? E' necessario adunque che la scuola sia indipendente, è necessario che non abbia tanti avversari giurati.

Ma, una volta avocata la scuola elementare allo Stato, non sarebbero lesi i diritti e le prerogative dei comuni? La scuola incatenata al governo non farebbe del maestro un povero *travet* dello Stato?

Tale avocazione non determinerebbe così per la scuola il principio di un servilismo nuovo e più esteso di quello subito? I maestri quali vantaggi ne risentirebbero? «*Pezo el tacon del buso*» così finiva un giorno, sorridendo, un mio collega dopo che gli esposi il mio fermo convincimento che le scuole elementari debbano avocarsi allo Stato. Le obbiezioni di quel mio collega non mancano di serietà sebbene sieno prive di fondamento.

Accennai come l'autonomia del comune debba limitarsi a certe istituzioni di interesse locale, e quindi un attentato alla sua autorità potrebbe vedersi in chi mettesse in dubbio il suo diritto, la sua competenza, la sua capacità infatti che direttamente lo riguardano.

La scuola primaria invece accoglie tutti i cittadini ed abbraccia tutta la nazione, l'impulso educativo deve quindi emanare dalla nazione stessa, poichè sarebbe assurdo voler asserire che ciò che riguarda l'interesse d'uno Stato intero si debba affidare ad una piccola parte dello stesso. A coloro poi che tanto interesse mettono nel difendere le prerogative dei comuni, non si potrebbe rispondere: ditemi di grazia, hanno i comuni rispettato i diritti della scuola? Anche nei tempi passati noi vediamo la scuola aggregata ai comuni essere costretta ad informarsi talvolta ad un ordine di idee contrarie ai veri ideali della giustizia e del bene; vediamo la scuola che attraverso le bufere, gli sconvolgimenti politici il più delle volte altro non è che un istrumento cieco dei tiranni o dei forti.

Quando l'imperante gesuitismo aveva stese le sue reti sopra tutta la società, la scuola appunto perchè vincolata ai comuni fu costretta a prostituire ai seguaci di Lojola i suoi alti ideali. Se nel passato le scuole erano aggregate ai comuni, ciò poteva almeno giustificarsi dal fatto che la patria italiana non era unita e un terribile antagonismo esisteva fra i comuni stessi, ma ora che col sangue di tanti martiri si è compiuta la grande aspirazione dei nostri poeti e dei nostri pensatori, ora che è scomparso il vergognoso campanilismo, e i vari popoli d'Italia si stesero la mano di fratelli, perchè voler mantenere la scuola in condizioni tali da dover perfino ostacolare quell'uniformità di pensiero e di azione senza cui non può esistere la vera forza morale che rende forte ogni organizzamento sociale, che più degli eserciti e delle flotte può garantire la sicurezza dei cittadini e la prosperità dello Stato? Pur troppo, noi italiani non abbiamo ancora un determinato e giusto concetto delle istituzioni che formano il nostro sistema politico ed economico, tant'è vero che vediamo alcuni gridare contro lo Stato perchè di troppo s'ingerisce nelle private faccende dei cittadini e limita così la libertà individuale e la privata iniziativa, altri invece pretendere che lo Stato regoli magari la temperatura e... destini l'ora del pranzo. Certo, coloro i quali hanno passo passo seguito tutte le fasi di tale questione scolastica che da tanti anni si agita, devono essere ormai persuasi che i fautori delle famose autonomie comunali e del diritto del comune in fatto di istruzione primaria, non si sostengono più. Fu Danton il primo, che disse appartenere i figlioli alla repubblica, prima che alla famiglia e dover quindi essere educati ed istruiti a spese dello Stato: massima sovvertitrice la quale ci condurrebbe allo scompiglio del primo e più importante cardine dell'ordine sociale, o ci farebbe percorrere a ritroso il cammino del progresso, riportandoci alla costituzione di Sparta.

(Continua)

M. Tonello.

Cronaca Provinciale.

L'elezione del Consigliere provinciale nel Mandamento di Aviano.

Da Pordenone persona ignota ci spedisce, segnata, una copia del Foglietto settimanale che al sabato si pubblica in quella città. E la *segnatura* tende a farci apprezzare l'elezione del nob. dott. Carlo Policreti, che noi (specialmente dopo letto un velenoso articoletto del *Secolo*) dovevamo ritenere, come ritenemmo, appartente al Partito radicale o almeno radicaleggiante.

Invece il Foglietto pordenonese pubblica una lettera commendatizia, partita dal Palazzo del Vescovo di Concordia e diretta ai Reverendi Parrochi, in favore del Candidato nob. Carlo. Cosichè per questa elezione i così detti Clericali avrebbero votato insieme ai *liberalissimi*.

Non ci meravigliamo di ciò, perchè non c'è da maravigliarsi di niente nelle lotte elettorali. Certo è che noi, sapendo come l'egregio ing. Federico Marsilio (*vera notabilità* del nostro Consiglio provinciale) si lasciava portare dal suo natio Mandamento di Tolmezzo, potevamo credere che lo facesse anche per ispianare la via alla elezione dell'egregio Luciano Galvani nel Mandamento di Pordenone. E se il Galvani venne poi portato nel Mandamento di Aviano, non c'era da sorprendersi, perchè il Galvani è uno di quelli elementi che si devono desiderare nella vita pubblica.

Ignari delle condizioni locali di Aviano e dei due altri Comuni, non si è dato valutare la non riuscita del Galvani in confronto alla riuscita del Policreti.

Ma, per esattezza di Cronaca, prendiamo nota delle pretese rivelazioni d'un Corrispondente del *Secolo* e della *indegna mistificazione*, come quelle *rivelazioni* sono giudicate dall'articolo comunicato sabato al *Tagliamento*.

Da Pordenone.

Elezioni del Sindaco e della Giunta. — *28 luglio.* — (*B*). — Ieri si radunò il Consiglio comunale pella nomina del Sindaco e della Giunta. Presiedeva il Consigliere co. Cattaneo. Presenti 28 Consiglieri, il D.r A. Querini riportò 15 voti, D.r G. Monti 15; due andarono dispersi. Si proclamò quindi a Sindaco il D.r Querini. Per la Giunta, a primo scrutinio riescirono D.r Cav. B. Frattina con voti 19, Veroi D.co 19 e D.r E. Marini 15; in seconda votazione D.r d'Hartman 13, Caciti 7; quindi ballottaggio. Riuscì il D.r d'Hartman con voti 19 A supplenti furono eletti Poletti G. B. con voti 20 ed in seconda votazione Caciti L. con voti 16. Tutto passò sotto glaciale silenzio perchè il pubblico si aspettava una Giunta mista onde por termine alle tante guerricciuole dannose al buon andamento economico del paese. In ogni modo, speriamo che tutto vada per il meglio a seconda dei desideri della grande maggioranza dei cittadini.

Esami poco presenziati. — Nella scorsa settimana ebbero luogo gli esami della scuola di disegno della Società operaja di cui sono insegnanti il bravo Gigi De Paoli e l'Ing. Rinaldi. Lo credereste? Non presenziò agli esami che Casal membro dalla Commissione di sorveglianza. Gli altri tutti, membri di presidenza e direzione, brillarono per la loro assenza. Si chiama ciò tutelare forse il buon andamento della scuola?

Da Spilimbergo.

Per il XX settembre. — *27 luglio* — (*X.*) — La sera del 24 corr. il Consiglio comunale tenne la sua prima seduta.

Dopo la trattazione di varii oggetti, il consigliere Avv. Concari avanzò una proposta intesa a solennizzare per parte del Comune la ricorrenza del 20 settembre ed a partecipare ufficialmente alle feste di Roma incaricando a rappresentare il Comune stesso l'Egregio Cav. Puppi, Maggiore in posizione ausiliaria, che in qualità di portabandiera entrò fra i primi per la breccia di Porta Pia.

Si opposero alla proposta del Consigliere Avv. Concari, il consigliere Avv. Criani e l'Assessore Avv. Pognici adducendo che tale proposta non figurava inscritta dell'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio, Cav. Laufrit, dovette, per ciò, limitarsi a far plauso alla proposta dell'Avv. Concari e rimettere ad altra seduta ogni discussione sull'argomento.

Ci consta che l'Avv. Concari ha quindi ritirata la sua proposta.

Da Rivignano.

SUICIDIO.

28 Luglio. — Oggi venne trovato morto per impiccagione, Antonio Pilotti. La causa del suicidio si attribuisce a dissesti finanziari.

Da Feletto Umberto.

Nomina della Giunta. — Ieri a Feletto Umberto vi fu la nomina dell'intiera Giunta Municipale ed al primo scrutinio vi riuscì a grande maggioranza il signor Feruglio Angelo, Sindaco cessante, e ne va a quel Consiglio attribuita una sincera lode perchè seppe interpretare i sentimenti della popolazione. *Un elettore.*

Da Latisana.

Esami di licenza comunale. — *27 luglio.* — *(effe.)* — Nella decorsa settimana ebbero luogo in queste scuole comunali gli esami di licenza elementare superiore, valevoli per l'ammissione alle scuole secondarie e classiche.

La Commissione esaminatrice era composta del valente signor Rovere prof. dottor Giuseppe, del signor Lenna prof. Luigi Direttore didattico delle scuole di Gemona, delegati dal R.o Provveditore agli studii e del nostro Direttore signor Angelo Ghion.

Dodici furono i candidati presentatisi agli esami e ben dieci ottenero la licenza: la giovinetta Ive Olimpia fu licenziata con lode.

L'esito non poteva essere migliore. Meritano sincero elogio l'egregio signor dottor Giacometti Girolamo sopraintendente Scolastico, l'ottimo signor Direttore ed i signori insegnanti di queste scuole, i quali con vero intelletto d'amore attendono all'educaziane ed istruzione de' nostri figli.

Cose comunali. — *26 luglio.* — Oggi si riunì per la prima volta il nuovo Consiglio Comunale per la nomina della Giunta.

Vien data la presidenza all'Avv. Cesare Morossi, come colui che ottenne maggiori voti nelle elezioni, il quale propone prima la votazione di un solo nome per ottenere così più facilmente la nomina del sindaco. La proposta vien accettata, e seguita la votazione, riescì eletto quasi ad unanimità il signor Angelo Marin. Seguì poi la elezione degli altri membri effettivi nelle persone dei signori Dodato Peloso Gaspari, Domenico Giacometti e Luigi Domini.

Nella terza votazione riescirono a membri supplenti i signori Samueli Giacomo e Sellenati Marco.

Mi dimenticavo dirvi che il Sindaco infine ringraziò con parole cortesi tutti i consiglieri per la fiducia in lui riposta.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

LUGLIO 29 Ore 7 ant. Termometro 21.–
Min. Ap. notte 17.1 Barometro 751
Stato atmosferico Sereno
Vento Calmo pressione leg. calante
IERI: Bello
Temperatura: Massima 31.2 Minima 21.
Media 25.445 Acqua caduta m|m

Bollettino astronomico

Luglio 29

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.47	leva ore	13.47
Passa al meridiano	12.12.56	tramonta	23 —
Tramonta. . .	19.36	età giorni.	7

Ai due Consiglieri dimissionari.

Nel numero di sabato, riferendo circa la seduta del Consiglio comunale, accennammo alla mozione dei Consiglieri nob. Mantica e Sandri, affinchè il Consiglio, a mezzo del degnissimo Sindaco e della Giunta invitassero i due Consiglieri dimissionarii onor. avv. Girardini e cav. Romano a ritirare le presentate dimissioni. Or noi aggiungiamo la nostra voce a quell'invito, e li preghiamo ad intervenire in Consiglio, non dovendo Udine dare l'esempio di screzj irreparabili.

Per tre anni non possono due seggi in Consiglio rimanere vuoti, e noi, ad ogni seduta, lo ripeteremo ai due egregj Consiglieri eletti. E la *Patria del Friuli* ne ha il diritto, poichè noi non ci siamo dichiarati in favore della *lista* così detta *concordata*, mentre non lo era di fatto; e ci siamo scusati di non averla, per conto nostro, modificata ignorando i nomi dei Candidati della *lista* che venne pubblicata poche ore prima delle elezioni del 16 giugno.

Avviso postale interessante.

A datare dal giorno 1 Agosto 1895 il Pubblico potrà consegnare a mano agli agenti rurali delle Poste, mentre questi compiono le loro corse, e così pure potrà immettere nella cassette, da essere vuotate per opera di essi, corrispondenze dirette lungo il loro ulteriore percorso, e tali agenti le distribuiranno subito, senza più portarle agli ufici cui sono aggregati, como finora facevasi, per distribuirle colle corse successive.

Le lettere dovranno essere francate in ragione di **cinque** centesimi e le stampe in ragione di **due** centesimi per porto, ed i portalettere annuleranno da per sè i francobolli apposti su tali oggetti, come pure sulle cartoline e sui biglietti postali.

Facilitazioni ferroviarie Pel XX settembre.

Per l'occasione che sarà in quest'anno straordinariamente festeggiato in Roma nel p. v. settembre il 25.o anniversario della sua deliberazione, saranno accordate per i viaggi a Roma le seguenti facilitazioni:

I — Viaggi isolati.

Biglietti di andata e ritorno per Roma a prezzi ridotti: a) del 40 per cento dalle stazioni lontane da Roma fino a 200 chilometri — b) del 50 per cento dalle stazioni lontane più di 200 chilometri.

I biglietti per le distanze *maggiori* di 200 km. daranno diritto a *fermate* intermedie in numero di una, si nel viaggio di andata che in quello di ritorno per le distanze fino a 500 km. e di due pure, si nell'andata che nel ritorno, per le distanze *oltre* 500 km.

II. — Viaggi in comitiva.

Comitive viaggianti riunite tanto nella corsa da andata come in quella di ritorno.

Prima classe: per ogni comitiva di 20 persone (o pagate per tal numero) viaggiante nella stessa carrozza: ribasso del 55 per cento — seconda classe per ogni comitiva di 30 persone del 55 per cento — Terza classe per ogni comitiva di 40 persone del 65 per cento.

Ogni comitiva avrà a sua esclusiva disposizione un'intera carrozza. — Qualora la comitiva si componesse di un numero di persone maggiore di quello sopraindicato per ciascuna classe; i viaggiatori eccedenti che occupassero i posti eventualmente disponibili, dovranno essere muniti di biglietto di andata e ritorno per viaggiatori isolati.

III. — Viaggi con treni speciali

Comitive di almeno 500 persone (o paganti per tal numero) viaggianti riunite con treno speciale nella corsa di andata, ed anche isolatamente, coi treni ordinari, nel ritorno: prima e seconda classe, ribasso del 60 per cento, terza classe del 70 per cento.

Prontuari ufficiali dei servizi di procaccia.

La Direzione delle Poste ci prega di pubblicare che nei prontuari ufficiali dei servizi di procacciato di tutto il Regno, venne ora aggiunta la tariffa pel trasporto dei passeggeri su talune vetture postali. I prontuari del servizio dei procaccia si possono avere, in uno allo Indicatore Ufficiale delle strade ferrate, dai fratelli Pozzo Editori, Torino.

Istituto Filodrammatico.

Sabato sera, come fu annunciato, ebbe luogo il IV.o trattenimento del Filodrammatico. La commedia in 4 atti del Castelvecchio intitolato «I Matti» ebbe da parte di tutti i dilettanti una buona esecuzione.

Non ostante le difficoltà che detta commedia presenta specialmente per chi non è artista, fu interpretata bene, e gli esecutori meritandosi vivi applausi, seppero fare onore al loro insegnante Francesco Doretti.

Coloni friulani in Africa.

E' noto come i contadini friulani condotti dal Deputato Franchetti nell'Eritrea abbiano fatto fra tutti una riuscita felice e siano stati spesso citati ad esempio.

Ora, la *Gazzetta ufficiale* di sabato scorso pubblica un Decreto Reale che concede altre terre a cinque nuove famiglie friulane.

Ecco il Decreto:

«Vengono concessi a scopo di coltivazione, a titolo gratuito, ed alle condizioni specificate negli atti firmati dal Governatore, i seguenti terreni presso il forte di Adi Ugri (Saraè);

I detti terreni, in caso di adempimento dei patti, da parte dei concessionari, passeranno in loro proprietà definitiva il 10 gennaio 1900:

Al capo famiglia Pietro Rosolin, nato a S. Paolo, un fondo di ettari 16.

Al capo famiglia Pier Antonio Del Mestre, nato a Gonars, idem.

Al capo famiglia G. B. Fioritto, nato a S. Paolo, idem.

Al capo famiglia Lorenzo Comello, nato a Povoletto, ettari 15.99 97.

Al capo famiglia Pietro Stroppolo, nato a Torsa, ettari 16 01.76.»

Così mentre tanto si discute sulla colonizzazione dell'Eritrea, i contadini friulani risolvono, in pratica, il controverso problema.

Un prete modello.

Biasutti Don Giuseppe di Giovanni, sacerdote di Nogaredo di Corno, era imputato di maltrattamenti in famiglia, con percosse, a danno dei propri genitori e fratelli, con l'aggravante della recidiva specifica.

Questo Tribunale, giudicando il Don Giuseppe Biasutti in contumacia, lo condannò a mesi 10 di reclusione, con segregazione cellulare continua durante i primi tre mesi della pena.

In gattabuja, per furti.

Verso le ore 23 di jeri dagli agenti di P. S. venne arrestata in via della Posta certa Foschiani Anna di Giuseppe di anni 25 da Reana, domestica, qui senza fissa dimora, perchè responsabile di diversi furti.

Esposizioni di agosto.

Macchine agrarie. Come annunciammo, la mostra delle macchine agrarie promette di riescire interessantissima. Sono iscritte finora una ottantina di case — di Udine, della Provincia, del Regno, dell'estero. Importerebbe che tutte le ditte della Provincia, le quali si dedicano alla produzione di tali macchine, prendessero la cosa con grande impegno, e nessuna mancasse alla mostra. Ci va, prima di tutto, del loro interesse poichè le mostre *specializzate* sono grande aiuto al commercio; eppoi, del buon nome della Provincia.

Latterie Sociali. Mancano ancora parecchie latterie — per esempio, quelle della regione pedemontana. Sperasi che ancor esse risponderanno all'appello: ma dovrebbero farlo subito. Nondimeno, con le domande che si hanno finora, anche la riuscita di questa esposizione è assicurata.

Mostra del bestiame. Parecchie centinaia di capi bovini scelti, si avranno di sicuro nella mostra prossima. Come vedesi, un numero tale da rendere l'esposizione bovina del 1895 un vero e notevole avvenimento per l'agricoltura friulana.

Piccole industrie. — A questa mostra, non soltant le piccole industrie — diremo così — casalinghe saranno rappresentate; ma avremo anche i prodotti di società e ditte che applicano in questo ramo di produzione (cesti, manichi da frusta, sedie comuni, utensili da cucina, scope, ecc.).

Mostra di silvicoltura — Sappiamo che l'Ispettorato forestale della Provincia occuperà una intera stanza, esponendo campioni di legnami ed altri prodotti forestali.

Società operaia.

L'assemblea generale di ieri è andata deserta.

Il Consiglio, nella seduta di sabato, con venti voti sopra ventitre votanti, nominò a medico della Società il dottor Carlo Mucelli.

La scelta è ottima. Il dott. Carlo Mucelli è giovane studioso, serio che nell'esercizo della propria professione mette tutto il cuore e l'ingegno non comuni ond'è fornito.

All'egregio dottore sincere congratulazioni per la splendida votazione che riafferma l'alta stima da lui goduta.

Corso delle monete

Fiorini	217 —	Marchi	129 50
Napoleoni	20 95	Sterline	26 38

Per mezzo litro.

Ieri verso il tocco, due fornai, per questione di mezzo litro, ebbero a scambiarsi pugni di santa ragione, appena fuori dall'osteria di Achille Anderloni in Via Rialto; e oltre i pugni, graffiature.

Questo spettacolo durò circa mezz'ora e va lode ad un caporale di fanteria e ad altri soldati se fecero cessare le ostilità.

Il bello è che, chiamati i vigili e le guardie di questura, i primi giunsero tre quarti d'ora dopo, e la questura (una sola guardia) anche più di tre quarti d'ora dopo.

E sì, che non c'era molta distanza fra un quartiere e l'altro.

I belligeranti sotto la custodia dei soldati furono passati in guardiola. I due furono poscia rilasciati.

Cooperativa Udinese di consumo.

2. Resoconto settimanale della beneficenza.

Offerte pervenute alla Cooperativa per essere convertite in buoni di pane e buoni alimentari e, sotto questa forma, distribuite ai poveri, secondo la volontà degli offerenti:

In morte del bambino Carletto Grosser, A. M. G. l. 0,35.

In morte del dott. Placido Perotti, G. Batta Boari di Pordenone l. 3 per la famiglia del povero Perotti.

In morte di Antonina Pascoli operaia della sartoria Grassi e Corbelli — Ditta Grassi e Corbelli L. 1. — In sostituzione della consueta elemosina, Giuseppina C. B. L. 3.50.

Insieme settimanale L. 7.85 — a tutt'oggi L. 33.07.

N. B. — Le elargizioni, delle quali verrà data in fine partecipazione alla famiglia, si ricevono, per ora, alla sede Cooperativa di Consumo — via Gemona, palazzo Cornazai — dalle 3 alle 7 pom.

Pagine Friulane.

Sommario del n. 5, annata VIII — Sonetti Friulani (Batinle in ridi A lis cisilis,) *Piero Bonini.* — L'anno 1848, memorie storico-politiche del sacerdote *N. Sala,* (continuazione). — Gronumbergo e il cippo del Fabil in Cividale, *cav. Giusto Grion.* — El socialisin di un mulni, *Pieri Corvatt.* — Lettera inedita di *Giuseppe Mazzini.* — San Martin legende chargnele; *L. Gortani.* — La spontaneità delle dimostrazioni politiche ai tempi del primo Napoleone. — Un albero perseguitato a Gorizia *C. S.* — La contessa Priuli benefattrice dei Comuni di Suttrio e Cercivento, cenni storici e tradizionali. — I Somma di Piano, *G. Gortani.* — Memorie d'erudizione, lettere inedite del *cav. Emanuele Cicogna* al conte Antonio Bartolini, pubblicate e illustrate dal *prof. A. Fiammazzo.* — I viars di San Job, *Caterina Percoto.*

Sulla copertina: Fra libri e giornali: *Elda Gianelli, D. D. B., G. Baldissera.* — Elenco di pubblicazioni recenti che interessano il Friuli o sono di autori friulani. — Notiziario

Prezzo d'abbonamento annuo, lire 3 — per le Provincie del Regno; lire 4 per le provincie oltre i confini politici.

Indecenze.

Vogliamo alludere ai tanti *Adami* garzoncelli che ributtano, a sera ed a notte, nelle roggie, per refrigerio proprio, anche nell'interno della città — con offesa alla decenza e al pudore.

Iersera i vigili urbani ne posero tre in contravvenzione, e oggi stesso li citarono al R. Pretore.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104.80.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 Luglio al 4 agosto per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 104.90.

Ieri alle 21 pom, assalita da malore che non ha rimedio, esalava l'anima infantile

Lidia Fadini.

bambina non ancora settenne, buona quanto bella, pochi giorni dopo aver ricevuto dalle mani della sua maestra il premio scolastico.

I genitori e i fratelli desolati porgono il triste annunzio.

Udine 28 giugno 1891.

Magazzini Riuniti
MANIFATTURE MODE
CORREDI
UDINE - L. FABRIS MARCHI - UDINE
Novità per la mezza stagione
Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.
Abiti confezionati su misura
Grande assortimento cappelli guerniti
Prezzi modicissimi.

VOCI DEL PUBBLICO.

I parapetti del Ponte in Poscolle.

Hanno urgente bisogno d'essere riparati, o quanto meno (e saria forse, miglior consiglio) sostituiti con degli altri più artistici e duraturi in ferro.

La spesa cred'io, non dovrebb'essere grave, certo è necessaria, dirò anzi imprescindibile giacchè ne va del cittadino decoro, ed anche un po', della sicurezza personale.

Animo dunque colendissimi signori *patres patriae* mano alla borsa; cioè.. no... al portafoglio, e crepi la miseria.

Si sono già sprecati tanti... come mi capite; che centinaio più, centinaio meno... non pare anche a voi? Auf, che caldo!!

Nullus.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 21 al 27 luglio 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi	3	femmine	8	
» morti	»		»	
Esposti	»	1	»	2

Totale n. 14.

Morti a domicilio.

Luigi Giorgino di Giuseppe di mesi 1 — Maria Narduzzi di Gio. Batta d'anni 2 — Attilio Werberschütz di Enrico di mesi 4 — Lavinia Delacci di mesi 1 — Giovanni Werberschütz di Enrico di anni 3 — Santa Piccini-Staffutti fu Clemente d'anni 76 casalinga — Amedeo Subero di Antonio di anni 2 e mesi 4 — Luigia Turco di Antonio d'anni 12 scolara — Antonia Pascoli Bujan di Giacomo d'anni 37 sarta — Leonardo Barbetti di Paolo di mesi 6 — Antonio Piguolo fu Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Adalgisa Broili di Francesco di mesi 3 — Angela Pers fu Eugenio d'anni 51 civile.

Morti nell' Ospitale civile

Maria Di Monte fu Luigi d'anni 38 contadina.

Morti nella Casa di Ricovero

Anna Mini- rlando fu Giuseppe d'anni 90 casalinga — Francesco Venturini fu Luigi di anni 66 vetturale.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Pia Montignani di mesi 2 — Ida Corsari di anni 1.

Totale 18

dei quali 1 non app. al Com. di Udine.

Matrimoni.

Paolo Simonetti insegnante di lingue con Ermenegilda Simonetti civile — Giuseppe Grillo ragioniere con Elisabetta Francesconi maestra comunale — Giovanni Corner regio impiegato con Emma Toffolutti casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Antonio Pravisani cappellaio con Vittoria Quargolo tessitrice — Vittorio Osso cuoco con Antonia Cosan casalinga — Pietro Iseppi meccanico con Luigia Riccati casalinga.

LOTTO

Estrazione del 27 Luglio

Venezia	65	69	53	3	25
Bari	17	12	4	63	71
Firenze	39	86	55	75	59
Milano	47	25	60	66	55
Napoli	53	63	30	6	4
Palermo	20	63	44	23	49
Roma	51	70	78	45	84
Torino	21	49	54	35	78

Gazzettino Commerciale

Mercato bovini.

Cividale, 27 luglio.

Non parliamo del mercato di giovedì s. Giacomo, perchè appena 57 capi concorsero al mercato, sebbene vi fossero parecchi compratori, specie della Toscana. Oggi però i bovini raggiunsero quasi la cifra di 800, ed i compratori erano in buon numero. Di affari se ne conclusero parecchi a prezzi poco superiori ai normali. Gli acquisti furono quasi tutti di vitellame, e qualcosa in piccole bestie da macello.

La stagione è calda ed i lavori campestri trattengono molti dal concorrere al mercato.

Lanuti e suini.

Molte furono le bestie condotte a questo mercato e vi si fecero parecchi affari a prezzi abbastanza sostenuti.

Mercati cividalesi.

Cividale, 27 luglio.

Uova vendute 22000 a l. 54 00.

Burro venduto quintali 4 da lire 1 80 a 2 00.

Frutta Pomi da l. 18 a 20 — Nocciole da l. 20 a 30 — Ciliege da l. 25 a 30 — Pere da l. 20 a 60 — Armellini da l. 30 a 50 — Pesche da l. 30 a 80 — Fichi da l. 12 a l. 20.

L'ing. Capucci.

Notizie da fonte privata assicurano che l'ing. Capucci è fuggito da Scioae mentre stavano per imprigionarlo; e che ora si troverebbe sulla via dei nostri possedimenti.

Un'altra versione riferisce che Menelich espulse l'ing. Capucci facendolo accompagnare ai confini del Tigre.

Per la triplice.

Corre voce che la ragione per cui il principe Hohenlohe si è recato a visitare l'Imperatore d'Austria ed il conte Goluchowski, è che Francesco Giuseppe opponeva serie difficoltà al rinnovamento della triplice alleanza, se la Germania non acconsentiva di prestare man forte all'Austria nelle sue aspirazioni nella penisola Balcanica.

E' noto infatti che la Germania, malgrado l'alleanza, si è sempre disinteressata delle cose d'Oriente, favorendo anzi più gli interessi russi che quelli austriaci nella penisola Balcanica.

La morte di Catalani.

A Costantinopoli è morto improvvisamente, per insulto cardiaco, il nostro ambasciatore Catalani. Questa inopinata morte ha prodotto dolorosa impressione in quei circoli politici e diplomatici. Il Sultano mandò a fare condoglianze alla vedova. Tutti gli ambasciatori, i capi di missione si recarono pure a presentare condoglianza all'ambasciata.

Telegrafarono sentite condoglianze alla vedova il Re, Crispi e Blanc.

Anche a Roma, l'impressione fu profonda.

Tutti i giornali hanno articoli necrologici su Catalani.

Catalani era giovane. Egli era nato a Catania nel 1843 Entrò al servizio del Ministero a 23 anni nel 1865. Lascia la vedova e un figlio di 18 anni.

Rinnovate il sangue.

Riesce talora difficilissimo il far prendere ai bambini, ed anche a certi adulti i preparati di ferro, come qualunque altra medicina, di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene, si ricorra in questi casi al Ferro-China-Bisleri, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dott. G. Fiorani ebbe a dire di «averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il ferro e gli amari.»

Semmola, Benedikt, Loreta, Mantegazza e cent'altri sono concordi nel dichiarare la Nocera la regina delle acque da tavola. 46

Notizie telegrafiche.

Un fascio di notizie tetre dal Giappone.

Pietroburgo, 28. I *Novoje Wremia* riceve da Wladivostok che il Giappone si occupa di mettese sul piede di guerra la flotta e l'esercito. Sono arrivati due incrociatori comprati nel Perù. Quante Prima s'invieranno marinai giapponesi in Inghilterra per ricondurre tre carozzate di dodicimila nellate ciascuna ordinate colà.

Regnano in tutto il Giappone grande agitazione e spirito bellicoso.

Nell'isola di Formosa gli insorti resistono accanitamente, quantunque il cholera infierisca.

I vicerè della China meridionale inclano armi e munizioni agli insorti. Le vosi dette bande nere, comandate da Lieusunf, mantengono le poposizioni

Il corpo d'esercito giapponese fu inviato all'isola Formosa. I giaponesi fecero saltare in aria le fortificazioni di Port Arthur.

Il cholera infierisce anche nella penisola di Liatung nella Corea.

Da quando è scoppiato il cholera si sono avuti 9000 casi di cui 50 seguiti da morte.

Un treno proveniente da Haroshyma con 400 giapponesi rimpatrianti e diretti a Kobe, costeggiando il mare fu investito da terribili ondate durante una tempesta che lo tagliarono in due parti. Una di esse precipitò in mare con 140 soldati che annegarono

Quel che Baratieri vorrebbe

L'AFRICA ORIENTALE BLOCCATA.

ROMA, 28. — Da fonte attendibilissima si afferma che il piano del generale Baratieri, sottoposto all'approvazione del Governo, ha per base una azione militare rapida ed energica sul territorio di Menelik. Questa azione dovrebbe essere preceduta da una intimazione di rimandare le truppe raccolte sulla frontiera e di impegnarsi a pagare un tributo annuo all'Italia. Non accettando queste due condizioni, le truppe italiane passerebbero il Takazzè.

Baratieri calcola che questa spedizione non costerebbe che 6 o 7 milioni, spesa che sarebbe largamente compensata dal risultato della medesima, che non potrebbe non essere favorevolissimo alle armi italiane.

Si assicura poi che, se il piano di Baratieri non venisse accettato, almeno nelle sue linee principali, egli darebbe le sue dimissioni da governatore dell'Eritrea.

Fra i governi di Roma e di Londra continuano attivissime trattative per rendere più efficace la sorveglianza delle coste orientali dell'Africa.

Queste saranno sottoposte ad un vero blocco, senza averne l'apparenza. Le navi, che l'Italia manderà nell'Oceano Indiano, dovanno sorvegliare col massimo rigore tutti i bastimenti esteri, che recassero armi e munizioni per l'Abissinia.

Così se la missione russa porterà dei soccorsi a Menelick, essa non potrà sbarcare nemmeno una cartuccia sulle coste orientali dell'Africa. Se la Russia protesterà e minaccierà, le sue minaccie e proteste non saranno tenute in alcun conto.

L'Inghilterra ha già promesso tutto il suo appoggio all'Italia e forse, essa stessa manderà delle navi da guerra in quei paraggi dell'Africa.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

VICARIO e DEL FABBRO
Via Cavour 7
LABORATORIO E DEPOSITO
d'Istrumenti a fiato ed a corde
Specialità
Violini, Mandolini, Chitarre, Ocarine
Bastoni-flauto ed accessori relativi
Grande assortimento corde armoniche
NAZIONALI ED ESTERE
Fisarmoniche di premiata fabbrica nazionale
Riparazioni e cambi
Prezzi Modicissimi
Unico RAPPRESENTANTE con deposito
ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata Fabbrica Istrumenti Musicali
Maino e Orsi di Milano

UTILE A SAPERSI
per la stagione che corre.
Il sale per bagni marini a domicilio
si trova presso la FARMACIA GIROLAMI IN UDINE, locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

Combustibile economico.
Mattonelle di carbon fossile marca PERLA a L. 1.80 al quintale.
DEPOSITO
presso A. ROMANO - Udine
Piazzale Porta Venezia (Poscolle)

AVVISO
Due camere — ammobigliate o senza — si affitterebbero a buoni patti in Torreano, alla Stazione del Tram, per uso villeggiatura, durante la stagione attuale.
Rivolgersi al conduttore della trattoria alla Stazione suddetta, oppure al signor Italico Carnelutti, Parrucchiere in Via della Posta — Udine.

CHIUSAFORTE
Stabilimento climatico con Bagn
condotto dai Fratelli **Pesamosca**
Al piede delle Alpi Carniche, in prossimità alla Stazione Ferroviaria. — Servizio inappuntabile — Posta, Farmacia e Telegrafo.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine
Suburbio Poscolle
rimpetto l'Asilo Marco Volpe
—o—
Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e Legna con servizio franco a domicilio.
Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce Idraulica.
Recapiti in Città presso il negoziante in combustibili sig. *Alessandro Sbuelz* via Aquileia n. 29 e rivenditori di R. Privative signori *Gaetano Buracchio* via Palladio num. 1, *Gio. Batta Tecco* via Manin, *Angelo Costantini* via Mercatovecchio, *Pietro Cherubini* Piazza Garibaldi, *Isidoro Filipponi* via Poscolle n. 21 e *Giulia Cei* Piazza dei Grani n. 3 e 4.

Farmacia
d'affittare in Valvasone (Friuli) benissimo avviata; serve quasi esclusivamente la Condotta medica consorziale dei Comuni di Valvasone — S. Martino — Arzene ab. 5800. — Per trattative ed informazioni rivolgersi ai proprietari V. e F. Pinni, Valvasone.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

EXcelsior! Excelsior!
Con questo titolo si chiama il nuovo squisito liquore tonico, corroborante, digestivo composto di sole erbe, che i **Fratelli Pagnutti** preparano nel loro negozio in Fagagna.
Negli attuali calori estivi un bicchierino di LIQUORE EXCELSIOR è un vero refrigerante. Le sue qualità speciali lo fanno aggradire, tanto semplice, come al Seltz.
Chi adunque ha occasione di fare una gita nella simpatica Fagagna non manchi di assaggiare un bicchierino del prelibato liquore.
Deposito per Udine presso la fiaschetteria-bottiglieria del signor *Giacinto De Tin,* via della Posta N. 48.

Vedova, o senza conseguenze, verrebbe ricercata una donna, non vecchia, per attendere a signore solo, all'estero.
Indispensabili buone referenze, il sapere far di cucina, ed attendere a vestiti ed altre cose.
Informazioni all'amministrazione.

C. BARERA
VENEZIA
Sole Lire 25 Sole Lire
MANDOLINI
perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.
Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica; metodo per mandolino L. 1.
Cataloghi gratis.
Corde inglesi per pianoforti.

Jaconissi Romano
PRATO CARNICO
NEGOZIANTE IN COLONIALI
Vini, liquori, ferramenta, ecc.
con deposito di macchine da cucire
sia a mano che a pedale
per uso famiglia, Sartorie, e fortissime per calzolai
TUTTE A DOPPIO PUNTO E GARANTITE
al prezzo fisso di L. 35 — 45 — 50 — 60 — 110 — 145.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

STAZIONE IDROMINERALE E CLIMATICA

RECOARO

R. STABILIMENTO BALNEO IDROTERAPICO COMPLETO

La più antica, la più rinomata stazione alpina d'Italia

Uno dei più ameni e deliziosi soggiorni estivi delle Prealpi

APERTURA della STAGIONE BALNEARE **1.o** GIUGNO
CHIUSURA **15** SETTEMBRE

MEDICO CONSULENTE: **Comm. A. De Giovanni** *Prof. di Clinica Medica, Preside della facoltà di Medicina nella R. Università di Padova*

DIRETTORE IGIENICO SANITARIO: *Dott.* **Cav. Carlo Calliano**

Cura delle acque delle rinomate R. Fonti LELLA, LORGNA ed AMARA, acidule, solfate, ferruginose e della R. Fonte GIULIANA, acidule, carbonate, ferruginose.

La cura delle bibite riesce efficacissima se fatta in estate alle sorgenti
É anche assai giovevole fatta in qualsiasi luogo e stagione.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e nei negozi di acque minerali

Servizio di vetture alla Stazione del Tramvia di Valdagno. Arrivo a RECOARO in poco più di un ora.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.
Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussoreggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

La Farina lattea Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

VOLETE DIGERIR BENE ??

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE ?

L'acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagnotte	da centilitri	85	a L. 22.—
»	Litri chiari	»	97	» » 21.—
»	Bordolesi	»	75	» » 19.—
»	Renane	»	75	» » 22.—
»	Mezzi litri	»	48	» » 17.—
»	Mezze Champagne	»	38	» » 17.—
»	Renane per birra	»	48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l'una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l'una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

GLORIA

liquore stomatico. - Si prepara e si vende dal chimico - farmacista signor Sandri Luigi in Fagagna.

Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio di i sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine, — Via Cisis N. 42,* nei giorni feriali dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

RAZZIA

preserva dalle Tarme gli abiti; distrugge il Tarlo dai mobili, gli insetti dalle camere, cucine, letti, quelli degli animali domestici; per distruggere gli insetti che rovinano le piante da frutta e i fiori; Stabilimenti di Floricoltura e Frutticoltura dichiarano che fa Veri Miracoli.

Domandate ai principali Droghieri o alla J. NEUMANN e C. MILANO, Corso Loreto 18, libro che spiega il modo di adoperarla e il risultato delle prove fatte in Italia che si dispensa e spedisce gratis e franco.

Badare che ogni scatolola di Razzia abbia inciso sul piombo
J. NEUMANN E C. - FIUME

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e **DEL TUTTO NUOVO** assortimento stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di **PRIMAVERA-ESTATE 1896**, per la confezione di **ABITI DA UOMO SU MISURA**

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PRONTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33		Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster » »	» 6 » 28		Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d'estate	» 12 » 35		Impermeabili	» 25 » 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante,** quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso,** e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **circa 35** anni. Guarisce rapidamente le **zoppicature,** le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi ai tendini,** le **ammaccature,** le **contusioni,** gli **scarti,** le **mollette.** Sovrano contro le **flussioni di petto, angina, bronchite,** ecc.

Ogni bottiglia contiene: gr. 30 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

Prezzo L. **5** *la bottiglia grande*
» » **2** » *piccola*
Franco per posta L. **5.80** *e L.* **2.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.

In Udine: Comelli — Comessati — Nardini — Manganotti.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco